

Progetto “Tutti i bambini a scuola”

Babonde nella Repubblica Democratica del Congo

PROGETTO: tutti i bambini a scuola nella Repubblica Democratica del Congo

RICHIEDENTE: Provincia Congolese dei Sacerdoti del Sacro Cuore

DESTINATARIO: Missione di Padre Renzo Busana



DESCRIZIONE SINTETICA:

Descrizione del contesto in cui si sviluppa il progetto:

La popolazione della nostra missione è maggioritariamente costituita dalla tribù dei Walika (bantu), e minoritariamente dalla forte presenza di insediamenti di Pigmei, gli abitanti originari della foresta equatoriale. Il contesto socio economico è di tipo rurale, con una economia di sussistenza.

La scolarizzazione è difficile, tenuto conto della debole capacità d’iniziativa e di programmazione del governo di fronte al rapido incremento demografico:

- insufficienza o mancanza totale di infrastrutture (scuole, aule, banchi);
- gli stipendi minimi sono garantiti solo per una piccola percentuale degli insegnanti in attività;
- insufficienza di formazione del personale;
- scarsa sussidiazione del programma nazionale.

La scuola è perciò in gran parte finanziata dalle famiglie degli scolari, ma ha come conseguenza pratica l’abbandono o il non ingresso a scuola di circa un 50% della popolazione in età scolare, soprattutto le bambine in quanto più sollecitate dalla famiglia nell’accudire i fratellini piccoli e nei lavori domestici. Se invece guardiamo con più attenzione a ciò che succede nelle **famiglie pigmee** constatiamo che è nella misura di circa un 90% il numero di bimbi e bimbe non alfabetizzate o non introdotte nel sistema scolare. Il popolo dei pigmei si situa infatti tra le persone più in basso nella cosiddetta scala sociale, spesso emarginati, privi di istruzione e di cure mediche. E’ tra i pigmei che si riscontra la più bassa età media o aspettativa di vita: essa si colloca attorno ai 40 anni e manifesta con evidenza lo stato di cose.

I bambini pigmei soffrono di “gravi carenze educative” dovute ad una “esclusione pratica dal sistema scolare”, in quanto le famiglie mancano dei requisiti economici e dell’organizzazione sociale necessari per inserire i loro figli in questo sistema. La maggior parte della popolazione pigmea (e quindi dei loro bambini) non conosce né leggere né scrivere né fare di calcolo. Anche la lingua veicolare che permette

la comunicazione tra le differenti tribù contigue – il kiswahili – rimane spesso sconosciuta, relegandoli così all'isolamento.

Per completare una veloce descrizione del contesto sociale in cui le popolazioni vivono possiamo accennare al difficile accesso alle **cure mediche** che nella Repubblica democratica del Congo è a totale carico dei pazienti a partire dalla consultazione fino all'acquisto dei medicinali, dalle prestazioni più semplici degli infermieri fino alle operazioni chirurgiche più elementari.

Dal punto di vista sanitario i pigmei possono beneficiare di molte erbe e radici di cui conoscono i segreti curativi. Tuttavia per far fronte a malattie più gravi che abbisognano di cure e farmaci specifici, essi rimangono nella più grande difficoltà, per mancanza di denaro e per paura della struttura ospedaliera della quale si sentono corpo estraneo.

Numerosi malati di lebbra riscontrati e curati in passato, appartenevano al gruppo di pigmei, ed anche oggi alcuni nuovi casi appaiono.



Obiettivi del progetto:

Il diritto all'istruzione, sancito da diversi codici e carte internazionali, soffre la sua buona e puntuale applicazione in diverse parti del mondo. Per il popolo pigmeo questo diritto rimane quasi totalmente inevaso relegando i bambini ad una pratica emarginazione. L'intervento del progetto mira perciò a rispondere al bisogno essenziale per tutti di ricevere un'istruzione elementare e sufficiente senza discriminazione di razza o di etnia. Negli ultimi dieci anni, l'attività di animazione e di attenzione ai pigmei nella diocesi di Wamba e nella parrocchia di Babonde ha puntato alla sensibilizzazione dei genitori in vista della scolarizzazione dei loro figli, vedendo in questo ambito la chiave della loro emancipazione.

Descrizione del progetto: attività e risultati attesi

- Le classi rese operative per i bambini pigmei vedono talvolta al loro interno anche un numero proporzionato di ragazzi bantu, i quali approfittano delle scuole per i pigmei a causa della mancanza di una scuola nelle vicinanze, e questo favorisce l'integrazione e la familiarizzazione reciproca dei due gruppi di ragazzi.
- Le scuole per i pigmei, dislocate come i villaggi a macchia di leopardo sul territorio in prossimità degli accampamenti e supervisionate da direttori itineranti, consistono essenzialmente in uno o due anni di preparazione che introducono l'accesso alla scuola normale nelle vicinanze. Una volta opportunamente preparati, i bambini pigmei assieme ai loro coetanei bantu continuano il percorso scolare nelle scuole a ciclo completo (fino al sesto anno elementare).

Fasi del progetto:

- A) Costruzione di un'aula in materiale locale
- B) Acquisto e distribuzione del materiale didattico

C) Sostegno economico al Personale insegnante e agli animatori

Risultati attesi:

- A) Costruzione di un'aula in cemento in vicinanza di un accampamento di modo che i bambini possano facilmente accedervi. Acquisto di banchi e di una lavagna
- B) Le aule scolastiche attuali sono costruite in materiale puramente locale e hanno bisogno di essere costruite e ricostruite dalle comunità locali. L'intervento del progetto mira a sollevare una di queste comunità dal peso annuale (se non semestrale), di ricostruzione
- C) Gli animatori hanno un compito di aiuto negli accampamenti dei pigmei per incoraggiare i ragazzi alla frequenza scolastica; per migliorare le condizioni sanitarie ed igieniche dell'accampamento; per promuovere le culture agricole; per sensibilizzare e formare al rispetto dei doveri e dei diritti della comunità pigmea.

Impegno economico

L'impegno economico per il progetto risulta pari ad **euro 11.600,00**

La nostra associazione sta cercando di contribuire grazie alla generosità di Amici sensibili ai problemi umanitari.

SERVE IL TUO AIUTO ... IN TANTI TI RINGRAZIERANNO PER LA TUA GENEROSITA'

